

SOMMARIO

Prefazione	2
Si parla tanto di Bondone	3
La serata di dibattito	4
Conoscere e operare	4
Le delibere della Circoscrizione	6
Collegamento ciclopedonale dei paesi	7
Recupero di alcuni percorsi storici	8
Nuovi marciapiedi a Cadine	9
Un'opportunità per proprietari di piccoli fondi	10
Il Sindaco dedica una giornata alla nostra Circoscrizione	11
Viaggio a Kempten per alcuni bambini della scuola elementare di Cadine	12
Serata truffe	12
Comportamenti scorretti...	13

SPAZIO ALLE ASSOCIAZIONI

Corale Sant'Elena	13
Il Coro Piccolemelodie	14
La faccia nascosta del Coro Voci del Bondone	15
Filodrammatica di Sopramonte	16
GiovaniSoprallpalco	16
Gruppo Oasi	18
Comitato tutti i colori del mondo	
Associazione trentina "Aiutiamoli a vivere"	20
Associazione "Il Regno dei Folletti"	21
Associazione Famiglie del Bondone "Il Legaccio"	22
Sezione SAT di Sopramonte	23
Ski Team Sopramonte	24
G.S. Trilacum	25
Trilacum Calcio	26
Vigili del Fuoco Volontari di Sopramonte	27
Encomio al Maresciallo Gabriele Mosca	28
Contatta la Circoscrizione	28



PREFAZIONE



Cara lettrice, caro lettore, quello che vi accingete a sfogliare è il mezzo di cui dispone la Circoscrizione per farvi partecipe delle sue espressioni, dei suoi momenti di aggregazione e di gioia, ma anche dei suoi problemi e dei suoi limiti.

Fra queste pagine troverete tanti racconti di persone entusiaste che hanno voglia di rendere partecipi tutti delle loro soddisfazioni e delle loro fatiche. Leggerete di cori con storie decennali che ottengono sempre grandi riconoscimenti e che riescono a coinvolgere anche giovani generazioni, dando vita a passioni che uniscono (*cantare amanti est*). Scoprirete che l'attenzione verso ragazzi e bambini si esprime anche con le arti e la cultura, quali il teatro, corsi di lingue straniere e iniziative legate alla natura. Avrete modo di capire che il tutto si traduce in uno scambio reciproco, scoprendo quali sono le "tre cose che i bambini insegnano sempre a un adulto" e percependo il sentimento di trepida attesa di chi sta aspettando di accogliere in famiglia bambini bisognosi. Capirete che la parola chiave è effettivamente "valigia", come raccontano due ragazzi alla conclusione del loro servizio civile: un'esperienza che rende il bagaglio di chi la vive molto più ricco.

Potrete apprendere che in ambito sportivo vi sono persone che riescono ad organizzare eventi con ottocento atleti, squadre che si fanno onore in campionati di livello e singoli che vincono titoli regionali, qualificandosi per le finali nazionali.

Leggendo sempre questo nostro piccolo notiziario, proverete senza dubbio orgoglio e riconoscenza nei confronti di chi si preoccupa della nostra sicurezza, di chi sacrifica il suo tempo libero con regolarità per essere sempre pronto ad intervenire in situazioni di emergenza, di chi ama la montagna e il territorio che ci ospita, se ne prende cura e si preoccupa di tutelarli per valorizzarli al meglio e permettere a tutti così di vivere in un contesto sano, accogliente ed organizzato.

Vi sarà inoltre raccontato della giornata passata dal Sindaco nella nostra Circoscrizione, del viaggio fatto da alcuni bambini delle elementari a Kempten, di alcune serate pubbliche e iniziative volte a informare e a dare consigli utili, in tema di salute e di sicurezza personale. Potrete riflettere su alcune considerazioni legate al Bondone, potrete valutare un'interessante proposta fatta dalla Rete di Riserve ad alcuni possessori di terreni.

Potrete conoscere le azioni del Consiglio Circoscrizionale, il quale sarà impegnato nella seconda metà di questo 2017 in tematiche molto importanti, quali il nuovo Piano regolatore generale (PRG), il nuovo regolamento per l'assegnazione dei contributi alle associazioni e il nuovo Piano per le politiche giovanili. Ma non solo, sarà sempre presente sul territorio per affrontare i problemi più immediati e vicini, garantendo un buon metro di giudizio e la volontà di affrontare tutto a viso aperto, senza utilizzare tattiche attendistiche o nascondersi, come nel caso della richiesta di riapertura di Via del Praol. La lista delle cose da fare è sempre lunga, per i quattro paesi e

per il Bondone, sperando sempre che poi vi sia la piena collaborazione e la disponibilità da parte dell'Amministrazione comunale, altrimenti si rimane esclusivamente nell'ambito propositivo. Solo negli ultimi mesi sono stati valutati progetti per realizzare dei collegamenti ciclopedonali, per recuperare sentieri e strade in zone rurali e boschive, per riqualificare e mettere in sicurezza aree sportive, per migliorare la viabilità generale, per capire come poter risolvere il grave problema della carenza di parcheggi. È stato rivisto il sistema di raccolta rifiuti in alcuni ambiti del territorio, si è ottenuto l'ampliamento della biblioteca, attualmente in fase di realizzazione, si sono fatte numerose discussioni e proposte sul Bondone, sono state inoltrate molteplici richieste per interventi puntuali e per comprendere al meglio l'operato di alcuni servizi comunali in determinati ambiti.

In conclusione, se avrete la pazienza e il piacere di leggere questo notiziario potrete scoprire e approfondire nel dettaglio quanto fin qui accennato, rendendovi conto di quanta sia la ricchezza del nostro territorio, delle molteplici iniziative che lo animano e degli sforzi di tante persone. Capirete inoltre che vi sono tantissimi margini di miglioramento, diverse questioni in sospeso e da risolvere, dall'urbanistica alle politiche sociali, dalla sicurezza alla tutela ambientale, dai servizi al trasporto pubblico. In maniera dignitosa e con i mezzi di cui dispone, questa Circoscrizione cerca in tutti i modi di far sì che i contenuti futuri di questo giornalino possano rispecchiare sempre più una comunità attiva e soddisfatta, in un territorio ben pianificato, fruibile e accogliente.

Buona estate a tutti! ■

DOMENICO FADANELLI
Presidente Circoscrizione del Bondone

SI PARLA TANTO DI BONDONE

È pacifico che ultimamente il Monte Bondone è al centro dell'attenzione molto più di quanto lo fosse stato negli ultimi anni e questo è dovuto a una serie di fattori che hanno fatto sì che anche la politica inevitabilmente tornasse ad occuparsene seriamente. Si comincia a capire a pieno quali sono le potenzialità e le peculiarità di questa montagna; ci si è resi conto che il tempo è trascorso rimanendo fermi al palo, mentre altri si atualizzavano ed evolvevano nelle proposte e nell'organizzazione; è cresciuta la sensibilità verso l'ambiente e le sue risorse; si riconoscono i valori storici di manufatti e siti antichi.

Bisogna ammettere senza alcun problema che il volano di tutto questo recente movimento è la necessità di trovare forme nuove di offerta turistica, quindi di creare ricchezza, posti di lavoro e condizioni tali per cui si possa recuperare quanto si era perso per strada negli ultimi vent'anni. E ben venga tutto ciò, nulla in contrario, se alla base di ogni intervento vi sia un progetto globale che riesca a trovare il giusto equilibrio fra tutte le esigenze presenti sul Bondone. Sono sicuro che sia possibile, che turismo, usi civici, ambiente e storia possano andare di pari passo e trarre reciprocamente dei vantaggi da una riqualificazione della montagna. Oggi più che mai vi sono le condizioni per innovare, proporre, cambiare, grazie anche a nuove forme di sport, a stili diversi di trascorrere il tempo libero all'aperto, a mutati modi di fare vacanza e passare giornate in relax, con il giusto mix fra cultura, servizi e benessere.

Per capire e tradurre al meglio i cambiamenti servono anche persone che guardino in avanti, che non siano troppo legate a schemi del passato, che siano pronte al dialogo e che abbiano la volontà di costruire un qualcosa di organico e duraturo. Però fondamentale è anche l'ascolto

di chi vive il territorio. Per cui, in riferimento a quanto si legge sui giornali nelle ultime settimane, è bene essere un po' cauti. Tutte le proposte e le idee elaborate devono essere compatibili con altri aspetti e tenere in considerazione una serie di questioni forse non valutate al meglio, devono essere tarate su un territorio che vive tutto l'arco dell'anno, che ha delle priorità verso i suoi cittadini e censiti, che da anni si prodiga per diventare una riserva naturale, con delle regole e delle priorità, che è legato in maniera storica e indissolubile ai sobborghi pedemontani. Quindi, qualsiasi iniziativa deve essere inserita in un quadro più ampio e completo che preveda una serie di interventi da anni considerati prioritari, quali per esempio il collegamento acquedottistico del Bondone con il fondo valle, opera che era stata indicata come indispensabile nei Patti territoriali già nel 2004, oppure l'arrivo del collettore fognario fino alle Viote, attualmente fermo a Malga di Mezavia. La stessa Rete di Riserve pone dei paletti in merito all'utilizzo dei territori, indicando corridoi verdi da confinare, ambiti da preservare ed equilibri fra opere e natura da rispettare. Già qualche anno fa tali disposizioni si sono trovate in contrasto con progetti proposti dall'Amministrazione comunale. Bisogna inoltre riorganizzare il sistema dei parcheggi, sistemare

le segnaletiche stradali e i percorsi sul territorio, preparare in pratica le giuste condizioni alle nuove destinazioni, favorendo certamente uno sviluppo e un rilancio, ma valutando di concerto tutti gli interventi. Tutte cose alle quali Circoscrizioni, ASUC, operatori turistici ed altri stanno lavorando da diverso tempo per il bene di tutti, partendo da giuste analisi di conoscenza del territorio. Inoltre, in questa fase è bene valutare studi di fattibilità di ambiti inseribili quasi senza opere nel contesto naturale, aperti e fruibili a tutti, che creino situazioni reversibili nel caso in cui non dovessero funzionare, che siano compatibili con le regole del territorio; quindi ben accetti per esempio percorsi per bici, runners e di svago invernale, oltre anche alla creazione di campi da basket, purché all'interno di una zona già urbanizzata e quasi provvisori come quelli estivi del volley. Bisogna puntare sul recupero dell'esistente, non sulla realizzazione di nuove strutture, sul rapporto della montagna con i suoi fruitori storici, così da ridarle dignità e creare poi i presupposti per un'eventuale ulteriore crescita sotto tutti gli aspetti, che farebbe bene a tutti, la quale potrebbe essere anche favorita dal famoso collegamento diretto con la città. ■

DOMENICO FADANELLI



LA SERATA DI DIBATTITO



Lunedì 15 maggio scorso si è tenuta un'interessante serata pubblica presso la sala circoscrizionale di Sopramonte, durante la quale si sono affrontate alcune tematiche relative al Monte Bondone, prendendo spunto anche dalle proposte e dai ragionamenti fatti negli ultimi mesi su quali siano le soluzioni migliori per un rilancio definitivo e veritiero della nostra montagna.

La serata, organizzata dalla Circoscrizione in collaborazione con il gruppo La Regola, ha visto la partecipazione di un numeroso pubblico, incuriosito dagli interventi e dalle argomentazioni di due ospiti di spicco. Inizialmente Luigi Sardi, giornalista, ha illustrato quali sono stati tutti i progetti di collegamento fra città e Monte Bondone ideati e tentati dal 1946 ad oggi, arricchendo la sua esposizione con aneddoti personali e curiosità che hanno attirato in maniera particolare l'attenzione del pubblico presente in sala. Successivamente, con raffinatezza e maestria di esposizione, l'antropologo Annibale Salsa ha spiegato quale è stata l'evoluzione del modo di affrontare la montagna nel tempo, mettendo in contrapposizione le tesi della "montagna in città" e della "città in montagna". Facendo capire cosa sia ve-

ramente un paesaggio e riportando diversi esempi di realtà vicine alla nostra, quali quella svizzera per esempio, è riuscito a trasmettere delle nozioni estremamente importanti con ragionamenti molto semplici.

I due ospiti hanno quindi dato il via a un dibattito in sala, in alcuni momenti anche acceso, che ha evidenziato una notevole sensibilità nei confronti del tema Bondone, nonché diversi punti di vista su quali siano le priorità e gli interventi da eseguirsi. ■



CONOSCERE E OPERARE

ALCUNE CONSIDERAZIONI DEL GRUPPO "LA REGOLA" DI CADINE

L'11 marzo scorso alle Viote il Gruppo "la Regola" in collaborazione con la Scuola sci di fondo ha organizzato una passeggiata con ciaspole fino a Bocca Vaiona e, a seguire, una conferenza intitolata "Horto d'Abramo: notizie e immagini antiche per un nuovo Bondone".

Il 30 marzo il Circolo Acli e l'Associazione "Alto Sasso" di Sardegna hanno proposto una serata dal tema "Caro Bondone... quale strada percorrere" con il giornalista Luigi Sardi e il professore Annibale Salsa, antropologo e presidente del Comitato Scientifico di Accademia della Montagna del Trentino.

Il 7 maggio circa 60 persone hanno partecipato a "Una giornata in So-

rasàs": una passeggiata con numerosi momenti di illustrazione di aspetti naturalistici e storici, che a partire dalla "Man de san Vegili" e dal Forte del Bus de Vela ha raggiunto alcune delle località più suggestive e significative del Sorasàs.

Nel pomeriggio a Candriai si è svolto un altro incontro su leggende e attualità del Bondone promosso da Muse, Rete delle riserve e APT.

Il 14 maggio si è svolta a cura della Pro Loco Monte Bondone la seconda edizione del "Bondone day": una giornata per la cura e la pulizia del territorio.

Il 15 maggio si è tenuto a Sopramonte un partecipato incontro promosso dalla Circoscrizione e dal Grup-

po "la Regola" intitolato "Tematiche di attualità relative al Monte Bondone", relatori Luigi Sardi e Annibale Salsa.

Il 18 maggio, sempre a Sopramonte, su iniziativa dell'ASUC di Sopramonte sono stati presentati a un numerosissimo pubblico i risultati delle recenti indagini relative agli antichi insediamenti di S. Anna.

Lo stesso giorno a Vezzano si è parlato di storia e attualità delle proprietà collettive e degli usi civici nel territorio compreso tra i gruppi Bondone-Stivo e Paganella-Gazza.

Nello spazio di tre mesi quindi, almeno nove occasioni pubbliche di incontro, dibattito, conoscenza, operatività relative al Bondone e al nostro territorio. Per non parlare del-

l'incontro del 2 febbraio promosso a Trento dal consigliere comunale delegato per il Bondone, Dario Maestranzi (che peraltro è intervenuto anche a Candriai, Sardegna e Sopramonte), delle iniziative in programma e delle decine di articoli, di lettere ai giornali aventi come tema il "rilancio" del Bondone.

Non si può che rallegrarsi di una tale ricchezza di opportunità e di manifestazioni di interesse verso il Bondone da parte di singole persone, associazioni e istituzioni. Bene così, quindi?

Solo in parte, ci pare di dover dire. Per necessità di sintesi elenchiamo solamente, senza argomentare adeguatamente, taluni aspetti che ci paiono carenti.

1. Alla "operazione ascolto" messa in atto con notevole disponibilità e impegno da parte del consigliere delegato Maestranzi è immediatamente seguita una sua proposta operativa (in parte avallata dalla Giunta comunale), che sinceramente lascia molto perplessi, sia per i contenuti, sia per il metodo. Non c'è in programma infatti un *master plan* relativo al Bondone, cioè un documento organico che dovrebbe definire "visione", obiettivi, priorità e azioni? Senza un quadro d'insieme, senza la definizione di una prospettiva (di una o più idee-guida) come è possibile individuare e mettere in campo singoli interventi? Ci pare che agendo in questo modo non si faccia che perseverare su una strada già percorsa nel passato anche recente; con i risultati che tutti giudicano deludenti e che in buona parte oggi si vorrebbero poter sanare.

2. Le istanze di privati, operatori economici e associazioni (e tutti i cosiddetti *stakeholders*, i "portatori di interesse") sono ovviamente importanti, ma vanno considerate e possibilmente soddisfatte solo in quanto sensate (e ricordiamoci che a volte non lo sono) e coerenti con la visione e gli obiettivi generali definiti dal *master plan*. Inol-

tre questi desiderata sicuramente non bastano, perché spesso rappresentano visioni e interessi particolari e puntuali e/o la realtà e situazioni contingenti.

3. È quindi necessario che alle istanze specifiche dell'oggi siano affiancati dati e studi di natura approfondita e scientifica, con riferimento a tutte le componenti che definiscono il paesaggio e l'economia del Bondone (ambiente, fauna, flora, strutture, diritti di uso civico, storia, immaginario collettivo).
4. È opportuno ricordarsi che, in ogni caso, non si parte da zero. Notevoli e qualificati sono i contributi disponibili: (1) gli studi scientifici già elaborati (ad esempio quelli predisposti per il "Patto" e per la "Rete delle riserve"); (2) i documenti di pianificazione generale del Bondone del recente passato (ad esempio quello dell'Oekoistitut) o di indirizzo (ad esempio quelli elaborati dalla Circoscrizione del Bondone e dal comitato "Horto d'Abramo", o quelli suggeriti dal prof. Salsa); (3) le competenze e le conoscenze presenti presso le istituzioni (Muse, Servizi comunali, PAT, ASUC); (4) le competenze e le conoscenze, spesso puntuali ma non altrimenti note, di privati cittadini e associazioni culturali. È il caso di approfittarne.
5. Per quanto sia stato più volte evidenziato ci sembrano ancora troppo deboli in sede di discussione e di proposte (1) la presenza dei paesi e dei territori pedemontani del Bondone, nonché (2) la considerazione adeguata (e dovuta) dei diritti di uso civico che agli stessi paesi fanno capo. Sono due aspetti distinti ma complementari, che, da una parte, non possono essere elusi e, dall'altra, costituiscono un'opportunità straordinaria, qualsiasi siano gli obiettivi che saranno definiti. È quindi assolutamente importante che i paesi di Sardegna, Sopramonte, Cadine, Baselga e Vigolo siano parte integrante del "progetto Bondone" (consideran-

do e valorizzando l'unitarietà e la continuità di aree in quota e collinari) e che i diritti di uso civico siano interpretati come opportunità e non come vincolo o intralcio; che quindi sia la stessa Amministrazione comunale a tutelarli con rigore e che conseguentemente si superi l'attuale contrapposizione con ASUC e censiti.

È però opportuno ora ritornare alla constatazione iniziale: sono veramente molti i cittadini e più in generale i soggetti che, a vario titolo, hanno dimostrato concretamente di avere a cuore le sorti del Bondone, di desiderare e operare concretamente per una situazione migliore.

Si tratta di una ricchezza di partecipazione che va valorizzata (e non avvilita) ascoltandone le richieste e interpretandone i bisogni, sollecitando contributi specifici di operatività e approfondimento, offrendo e chiedendo innanzitutto strumenti e occasioni di conoscenza del territorio.

Proprio attraverso una migliore conoscenza e quindi maturando una più adeguata consapevolezza, è possibile operare un salto di qualità collettivo. Ci pare possibile e indispensabile.

Per quanto ci riguarda, continueremo a proporre iniziative per migliorare la conoscenza di località e aspetti significativi del Bondone. Conoscere è il primo passo per apprezzare, rispettare e vivere meglio il nostro territorio.

E il fatto che stia bene in Bondone chi ci abita, vive alle sue pendici o a Trento, ci pare in ogni caso obiettivo primo e condizione necessaria rispetto a qualsiasi altro obiettivo. ■

GRUPPO "LA REGOLA" Cadine



LE DELIBERE DELLA CIRCOSCRIZIONE



SEDUTA DEL 7/2/2017

REGOLAMENTAZIONE PARCHEGGIO SU PORZIONE ASUC DI SOPRAMONTE A VASON

PIANO DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE AI COMPITI ATTRIBUITI AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE - ANNO 2017

SEDUTA DEL 13/3/2017

SISTEMAZIONE CIMITERO CADINE

COLLEGAMENTO VIA DEL PRAOL - PIAZZA OVENO

ATTRAVERSAMENTO PEDONALE IN PROSSIMITÀ DEL CIVICO 6 DI STRADA DI SPINEDA A SOPRAMONTE

REALIZZAZIONE TETTOIA E ALLACCIAMENTO ELETTRICO

L.P. 15/2015 - VARIANTE AL PRG CONSEGUENTE ALLE RICHIESTE DI INEDIFICABILITÀ AI SENSI DEL COMMA 4 DELL'ARTICOLO 45. ADOZIONE DEFINITIVA. ESPRESSIONE PARERE

SEDUTA DEL 23/3/2017

DISSESTO DEL TERRENO IN PROSSIMITÀ DEL CAMPO DA CALCIO DI SOPRAMONTE

PROBLEMATICHE RELATIVE AL CORTILE DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI SOPRAMONTE

PARCHEGGIO PER DISABILI IN PIAZZA

SAN LEONARDO A VIGOLO BASELGA

SITUAZIONE RACCOLTA RIFIUTI A VIGOLO BASELGA

SEDUTA DEL 18/4/2017

INSTALLAZIONE RASTRELLIERE CADINE

SISTEMAZIONE MECCANISMO CAMPANILE CADINE

PICCOLE MIGLIORIE PER VASON

ATTIVAZIONE BUS NAVETTA BONDONE

COLLEGAMENTO RETE ACQUEDOTTO MONTE BONDONE

SEDUTA DEL 29/5/2017

LAVORI PRESSO LA STRADA FRA SOPRAMONTE E BASELGA DEL BONDONE - FASCIA DI RISPETTO STRADALE

DEPOSITO RIFIUTI IN VIA DELLA VAL DEI MOLINI A SOPRAMONTE - BIDONI DI RACCOLTA PRESSO IL CIMITERO DI CADINE

SISTEMAZIONE PERCORSO PEDONALE DA VASON ALLE VIOTE

ASILO NIDO PADRE VITTORIO TONINI VIGOLO BASELGA

VIABILITÀ IN VIA DEL PRAOL

LA RACCOLTA RIFIUTI URBANI A VIGOLO BASELGA

STUDIO DI FATTIBILITÀ SISTEMAZIONE AREA SPORTIVA A CADINE

Facendo sintesi e rimanendo nel campo dei numeri, si evidenzia che nel 2016 sono state adottate 53 deliberazioni, di cui: 10 pareri (7 favorevoli, 3 favorevoli con osservazioni e nessuno negativo).

La tipologia di pareri era suddivisa in:

- 1 per lavori pubblici, 4 di urbanistica, 3 legati al patrimonio e 2 per altri argomenti;
- 22 documenti;
- 2 interrogazioni;
- 5 surroghe e nomine in Consiglio e Commissioni di lavoro;
- 2 nomine esterne al consiglio;
- 8 deliberazioni di programmi ed attività;
- 4 deliberazioni riguardanti altri argomenti.

Sono state organizzate alcune serate informative, fra le quali si ricordano quella sul Bondone a Sopramonte in aprile, quella sui rifiuti a settembre a Vigolo Baselga e a dicembre a Candriai, quella sui profughi a novembre a Sopramonte.

Sempre nel 2016 è stato dato appoggio direttamente e indirettamente a 25 iniziative mediante contributo, coinvolgendo varie associazioni, per un totale di 9.540,60 € impiegati, di cui 7.943,43 € a contributo e 1.597,17 € per iniziativa diretta. ■

COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE DEI PAESI

LO STUDIO DI FATTIBILITÀ

Durante la seduta del 23 marzo scorso, al Consiglio circoscrizionale è stato presentato lo studio di fattibilità per la realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali e il recupero di tracciati pedonali esistenti tra gli abitati di Cadine, Sopramonte, Baselga del Bondone e Vigolo Baselga, con collegamento alla ciclabile provinciale della Valle dei Laghi.

Attualmente i collegamenti tra i nostri sobborghi vedono pedoni e ciclisti transitare sulle sedi stradali o su tracciati sconnessi, promiscuamente al normale traffico veicolare, in situazione quindi di pericolo e in maniera non agevole.

Le soluzioni proposte cercano di valorizzare il territorio e le reti già esistenti, collegando percorsi esistenti, strade secondarie scarsamente

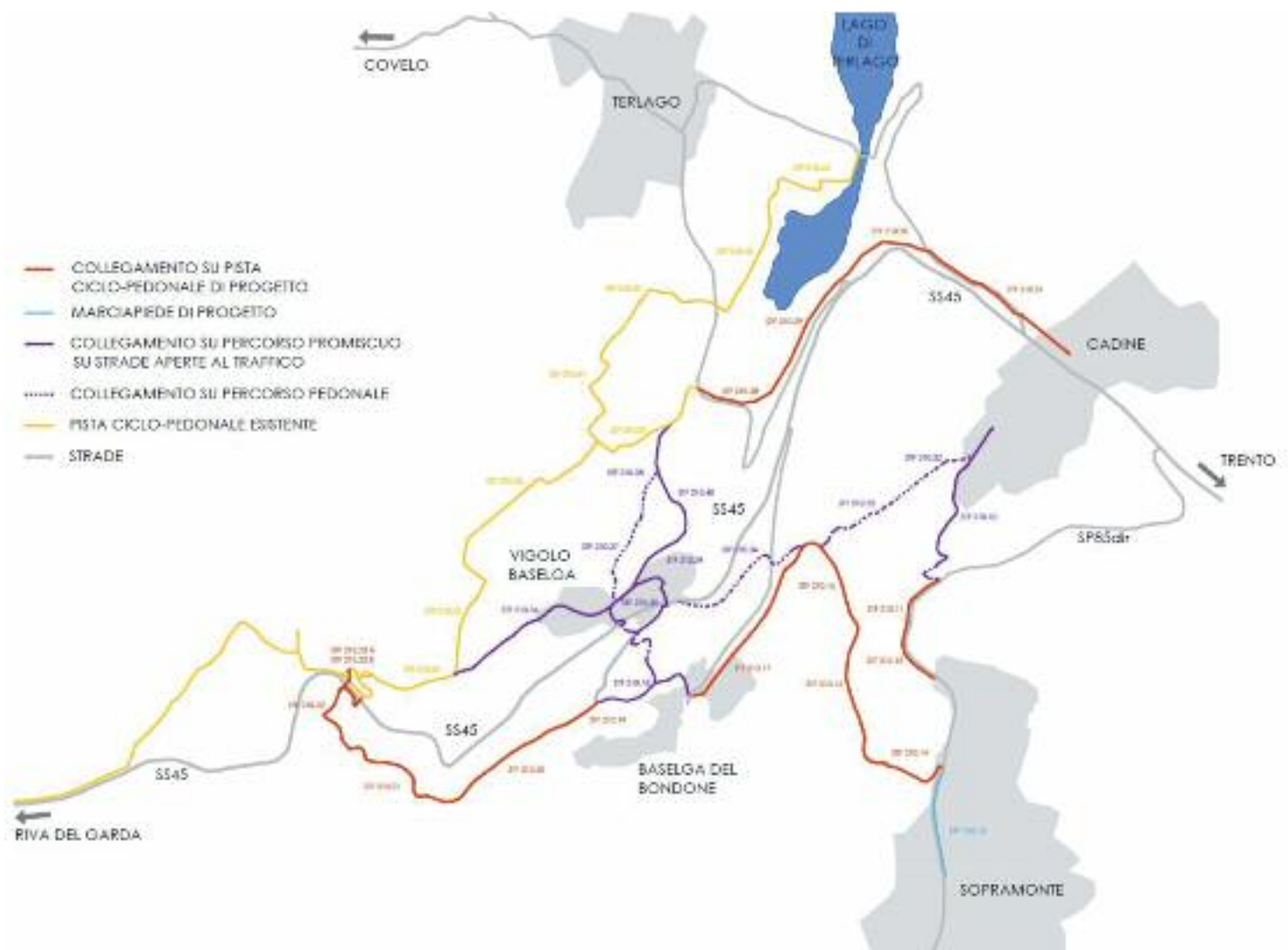
trafficate e sentieri, il tutto per dare la possibilità, a chi desiderasse spostarsi a piedi e in bicicletta, di farlo su percorsi più sicuri e veloci. A tutto questo si aggiunge poi la possibilità di raggiungere la pista ciclopedonale che percorre la Valle dei Laghi, in un'ottica più ampia di valorizzazione turistico-ambientale, con la possibilità di un collegamento tra il Bondone e la zona del Garda.

Lo studio interessa per la maggior parte aree insistenti sul territorio del Comune di Trento, ma considera anche una parte ricadente sul territorio del Comune di Vallelaghi (zona circostante il lago di Terlago), nella quale sono già presenti alcuni percorsi ciclabili.

Fulcro di tutta la progettazione è un percorso ad anello "di base", che

unisce in maniera diretta Cadine, Sopramonte e Baselga del Bondone, mentre attraverso altri percorsi ad esso complementari è possibile raggiungere Vigolo Baselga, che si trova in una posizione centrale rispetto all'anello. Tali percorsi complementari rivestono comunque un'importanza non secondaria e determinano una più ampia potenzialità dell'intera rete, aumentando la fruibilità del tutto e incentivando la mobilità sostenibile.

Da una prima stima dei costi, si prevede un investimento di circa 3.500.000,00 euro, da farsi a stralci e nel corso degli anni futuri. I percorsi esistenti complementari non necessiterebbero di oneri per la sistemazione, eccetto la fornitura e posa di idonea segnaletica. ■



RECUPERO DI ALCUNI PERCORSI STORICI

Ricollegandosi a quanto detto in merito agli studi per la realizzazione dei percorsi ciclopedonali, si sta lavorando anche per recuperare dei percorsi storici e dall'elevato valore ambientale, alcuni dei quali collegavano i nostri quattro sobborghi, altri permettevano di raggiungere le zone agricole e forestali circostanti gli abitati. Questa viabilità, nel tempo, per variazioni sociali, economiche e tecnologiche, è mutata sostanzialmente, sostituendo vari tratti con viabilità più adatta ai mezzi meccanici che alle persone. In considerazione delle brevi distanze tra i paesi, con uno studio di fattibilità si propone di ripristinare e completare alcune antiche percorrenze attualmente abbandonate o in stato precario, per valorizzare maggiormente e per dar la possibilità, per necessità o per diletto, di potersi muovere più facilmente a piedi, riscoprendo zone dei nostri territori ad oggi non sufficientemente conosciute.

Elenco dei principali percorsi individuati



Punto di partenza del percorso dalla Strada di Omalga

BASELGA

- B. 01** S. Martino - Via della Villa
- B. 02** Via della Villa - Via del Cesuron (Croseta)
- B. 03** Baselga - Gaidos
- B. S. 01** Baselga - Omalga - Maso Merli
- B. S. 02** Via di Campedel (CRM) - Via al Bersaglio
- B. S. 03** S. Martino - Via del Cesuron - Croseta

CADINE

- C. 01** Stapiana
- C. 02** Cadine - Piazza Mana (Pontare)
- C. 03** Villa Paissan - Fer de Caval
- C. 04** Strada Valgranda - Strada Casara
- C. 05** Tez - Strada Valgranda
- C. 06** Via al Braidon - Forte Bus de Vela
- C. 07** Strada di Cadine/Via ai Voltei - Rotatoria - Fermata autobus - Forte Bus de Vela
- C. 08** Strada delle Nicolaze
- C. 09** Valgranda/Vela - Forte Bus de Vela
- C. 10** Strada di Soraval (Segatta) - Pra del Forno
- C. 11** Forte Bus de Vela - Forte Dos de Sponde - Pra del Forno
- C. S. 01** Pra del Forno - Pine/Via al Palù
- C. S. 02** Pra del Forno - Groa - Via al Palù
- C. S. 03** Bacandi - Via di Campedel (CRM)
- C. S. 04** Bacandi - Campra (fermata autobus)
- C. V. 01** Monte Grum

SOPRAMONTE

- S. 01** Via della Val dei Molini - Dossol
- S. 02** Dossol - Via di Mura (Campo) - Via di Castelpian (Croseta)
- S. 03** Via di Mura (Campo) - Incrocio Maso Merli/Maso Ghenzi
- S. 04** Maso Merli - S. Anna Ovest
- S. 05** Croseta - Maso Merli
- S. 06** Croseta - Strada di Castelpian
- S. 07** Maso Ghenzi - Maso Berlandi
- S. 08** Incrocio Merli/Ghenzi - Strada Ghenzi/Berlandi (in disuso)
- S. 09** Berlandi - Incrocio Maso Merli/Maso Ghenzi
- S. 10** Maso Berlandi - Strada S. Anna/SAT 628



L'arrivo all'incrocio delle strade per Maso Merli e Maso Ghenzi

- S. 11** Strada del Maso Berlandi - S. Anna Est
 - S. 12** Maso Ghenzi - Strada del Maso Berlandi/S. Anna Est
 - S. 13** Via di Mura (Campo) - SAT 628 - Strada S. Anna
 - S. 14** Maso Banai - Maso Petoci - SAT 628 - Strada S. Anna
 - S. 15** Campra - da Strada delle Piazze - A
 - S. 16** Campra - da Strada delle Piazze - B
 - S. 17** Da Via della Poza - C
 - S. 18** Da Via della Poza - D
 - S. 19** Da Via delle Aree - E
 - S. 20** Via dei Prai - F - Dossa - G - Via al Palù
 - S. 21** Via dei Prai - F - Dossa - H - Via al Palù
 - S. 22** Via dei Prai - F - Dossa - I - Via al Palù
 - S. 23** Sopramonte/Via al Palù - Groa (SAT S.V.)
 - S. 24** Via Dos Calt - Palù
 - S. 25** Sopramonte. Banai - Candriai. Strada della Brigolina
 - S. 26** Groa - Candriai
 - S. 27** Croseta - Incrocio Masi Merli/Maso Ghenzi (asfalto)
 - S. 28** S. Anna - Ghenzi (asfalto)
- VIGOLO**
- V. 01** Piazza Mana - Vigolo
 - V. 02** So Cà - Trilacum - Terlago
 - V. 03** Gaidoss - Val del Castel/Val del Fer
 - V. B. 01** Vigolo - Baselga (SAT S.V.) ■

NUOVI MARCIAPIEDI A CADINE

In queste settimane estive, come si può vedere percorrendo la strada di Cadine dalla rotonda per Sopramonte fino all'incrocio con Via della Posta, è in atto la realizzazione dei lavori che prevedono una serie di marciapiedi, un golfo per una nuova fermata dell'autobus e un parcheggio al servizio prevalentemente del Forte di Cadine.

Da troppo tempo ormai gruppi di persone, fra cui soprattutto studenti e anziani, che utilizzano i mezzi pubblici abitualmente, percorrevano questi tratti di strada in condizioni di assoluta insicurezza. A partire quindi dal prossimo autunno, grazie a queste prime opere, commissionate dal competente servizio della Provincia a seguito di continue sollecitazioni dell'amministrazione locale, sarà possibile accedere al servizio di trasporto pubblico utilizzando dei percorsi idonei e facilmente percorribili. ■



UN'OPPORTUNITÀ PER PROPRIETARI DI PICCOLI FONDI

PROGETTO COLLETTIVO A FINALITÀ AMBIENTALE CHE DÀ LA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE A FONDI COMUNITARI

La Rete di Riserve del Monte Bondone offre a tutti i possessori di terreni nelle zone di Omalga e Dossa la possibilità di aderire a un progetto collettivo a finalità ambientale, che si propone di contrastare il progressivo depauperamento delle aree agricole estensive della Rete stessa, attraverso un ben calibrato mix di azioni di recupero paesaggistico e di conservazione attiva degli habitat, socialmente condivise, validate e supportate da una base di conoscenze tecnico-scientifiche.

Il progetto vuole proporsi quale virtuoso esempio di programma di recupero e di buona gestione di una serie di paesaggi agricoli tradizionali del Trentino.

Tale buona gestione è finalizzata primariamente al **miglioramento**

dello stato di conservazione di habitat e di specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti sul territorio della Rete.

Accanto a questo obiettivo principale va però menzionata anche la **conservazione di attività agricole "tradizionali"** e la contestuale **conservazione di un paesaggio agricolo attrattivo per il turismo**. In aggiunta a ciò sarà possibile dimostrare concretamente alla popolazione come le Reti di Riserve possano rappresentare un'occasione preziosa per **favorire in chiave di sostenibilità lo sviluppo economico delle comunità locali**.

La modalità di realizzazione dell'intervento prevede una fase A di studio, che condurrà alla redazione di un preciso "progetto territoriale



collettivo a finalità ambientale", la cui implementazione sarà realizzata attraverso sette passaggi tra loro collegati secondo una sequenza logica, e che porterà alla realizzazione di quanto determinato mediante una successiva fase B.

In pratica, nei dintorni dei nostri paesi sono state individuate le due aree precedentemente menzionate (Omalga con i suoi dintorni e Dossa) entro le quali applicare quanto detto fino ad ora. Chi è proprietario di un fondo all'interno del perimetro di tali zone può partecipare all'iniziativa, contattando la Rete di Riserve e indicando quali sarebbero le azioni che intenderebbe mettere in atto per migliorarne le condizioni. Si possono ripristinare muretti a secco, effettuare il taglio di piante, creare pozze per gli animali, ecc. Se quanto proposto rientra nei principi del progetto, il proprietario del fondo proponente le azioni da eseguirsi riceve successivamente un contributo che va dall'80% al 100% della spesa da sostenersi, sulla base di una progettazione fatta da personale apposito. Il proprietario del terreno quindi non deve progettare né fare altro in preparazione agli interventi che lo riguardano, se non aderire al progetto, dividerlo ed eseguire materialmente quanto da lui indicato.

Per ulteriori informazioni contattare Michele Caldonazzi c/o Albatros S.r.l. (cell. 380 7553224, 0461 984462, info@albatros.tn.it). ■



IL SINDACO DEDICA UNA GIORNATA ALLA NOSTRA CIRCOSCRIZIONE



È stata una giornata dedicata interamente alla nostra Circoscrizione quella trascorsa dal sindaco Alessandro Andreatta il 16 marzo scorso, iniziata tra i banchi delle Scuole elementari di Sopramonte e Cadine. Tanti i progetti presentati dai bambini e tante le domande rivolte al sindaco in entrambe le scuole, dove Andreatta è stato accompagnato dalla dirigente dell'Istituto Comprensivo Trento 6 Paola Pasqualin e dal presidente della Circoscrizione Domenico Fadanelli. Una parte molto entusiasmante è stata quella dedicata ai progetti dei due istituti, entrambi molto attivi, vivaci e aperti al territorio.

A Sopramonte si va dal progetto accoglienza dei bambini bielorusi al gemellaggio con le scuole di Cannelli, cittadina soccorsa dai trentini in occasione dell'alluvione del 1994. E poi c'è la conoscenza delle istituzioni locali e nazionali: a questo proposito i bambini, hanno cantato un "Fratelli d'Italia" con un verso significativamente modificato ("siam pronti alla vita", non "alla morte") e donato una riproduzione da loro dipinta dell'Aquila ardente di San Vecenslao.

A Cadine i bambini hanno presentato un concerto di chitarre (*I wish you were here*), diretto dal maestro Michele Demozzi, un film sui "Promessi sposi" interpretato da loro in maniera tutt'altro che amatoriale, una rappresentazione teatrale dell'Odissea, il progetto robotica e il viaggio a Kempten, città gemellata.

Come terza tappa di fine mattinata il Sindaco ha fatto visita alla nuova RSA di Cadine, dove la star della giornata è stata Teresa Lunardi, cento anni e ancora tanta voglia di sorridere e di stare in mezzo alla gente. In occasione della visita del primo



cittadino, i parenti e il personale della RSA hanno anticipato di un giorno il compleanno della signora, conosciutissima in città. Nata ad Albaredo d'Adige il 13 marzo del 1917, Teresa Lunardi è stata infatti per quarant'anni caporeparto all'ex Michelin.

Nel primo pomeriggio Andreatta ha incontrato due rappresentanti dell'ente gestore della Scuola materna di Sopramonte, le quali gli hanno fatto da guida nella visita della struttura scolastica, mostrandone pregi, ma anche situazioni da migliorare.

A seguire è stato programmato un confronto con il gruppo Oasi di Cadine, dal quale sono emerse l'organizzazione e l'efficienza del centro, testimoniate chiaramente dai numeri relativi alle presenze, dalla professionalità degli operatori, dall'accoglienza dei luoghi e dal ricchezza dei programmi.

Il sindaco ha poi piacevolmente scambiato due chiacchiere prima con il gruppo anziani di Cadine, poi con quello di Sopramonte.

La fase finale della giornata è stata quindi dedicata a una consulta diretta con il territorio, incontrando nel tardo pomeriggio dei rappresentanti delle varie realtà associative operanti e in serata il Consiglio Circoscrizionale in seduta informale. ■



VIAGGIO A KEMPTEN PER ALCUNI BAMBINI DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI CADINE



Una trentina di alunni della Scuola elementare di Cadine, accompagnati da una delegazione composta dalla dirigente Paola Pasqualin, alcuni insegnanti e dal Presidente della Circoscrizione del Bondone Domenico Fadanelli, hanno raggiunto, alla fine di aprile, la cittadina di Kempten, in Baviera, per perfezionare uno scambio di carattere formativo avviato nel 2015. L'iniziativa, organizzata nell'ambito del progetto di trilinguismo avviato dall'Istituto Comprensivo Trento 6, grazie anche al patrocinio dell'Am-

ministrazione comunale cittadina, ha visto i giovanissimi studenti, in età compresa tra gli otto e i dieci anni, confrontarsi con i loro coetanei tedeschi, mettendo alla prova le competenze acquisite a livello scolastico. Un viaggio all'insegna del confronto e dell'amicizia, che ha permesso di saldare ulteriormente i rapporti avviati con l'istituto scolastico bavarese, in una prospettiva di maggiore internazionalizzazione dell'offerta didattica. La delegazione trentina è stata inoltre ricevuta per un saluto dalla vice sindaco della cittadina tedesca.

Tale gemellaggio fra istituti scolastici è iniziato lo scorso anno al fine di permettere agli alunni di confrontarsi nella lingua di studio con dei coetanei tedeschi. Inizialmente il progetto è stato effettuato mediante scambio epistolare, mentre la visita in loco è stata un'opportunità importante per i bambini che, non solo hanno potuto mettere in gioco

le proprie conoscenze, ma hanno anche incontrato di persona i propri amici di penna, dialogando in lingua tedesca e inglese.

La visita della delegazione trentina, avvenuta tra il 26 ed il 28 aprile scorso, ha coinvolto le classi terza e quinta, assieme alle docenti Paola Facenda, Manuela Segata e Laura Branz. Nel corso dello scambio i bambini hanno preso parte a lezioni in lingua tedesca e hanno visitato la cittadina di Kempten, soggiornando in un ostello.

Secondo il principio di reciprocità il prossimo anno la scuola di Cadine con ogni probabilità ospiterà alcune classi della primaria di Kempten. Una delegazione bavarese, composta da insegnanti e direttrice scolastica, è stata presente a Cadine e Trento durante le Feste Vigiliane, ponendo le basi per un possibile arrivo dei loro bambini a maggio del prossimo anno. ■

SERATA TRUFFE

Il 2 maggio scorso si è svolta a Cadine una serata sulle truffe organizzata dalla Circoscrizione Bondone in collaborazione con il Corpo Polizia Locale di Trento Monte Bondone.

Il Sovrintendente Capo Marco Franceschini ha evidenziato come il fenomeno delle truffe, in cui possono incorrere tutti, sia un fenomeno in costante crescita. Tra le altre cose Franceschini ha invitato il pubblico presente in sala a non aprire mai a gente che non si conosce e a non farsi attirare dalla proposta di facili guadagni.

Attenzione anche alle telefonate ricevute da numeri sconosciuti e provenienti dall'estero 373 (Moldavia),

375 (Bielorussia), 371 (Lettonia). Appena si risponde cade la linea e se si richiama vengono addebitati 1,50 euro ogni 5 secondi.

Non fidarsi di tesserini di riconoscimento che possono essere facilmente contraffatti e in caso di necessità rivolgersi al servizio o ente dal quale dicono di dipendere.

Un ultimo consiglio è degno di nota: buoni rapporti di vicinato possono essere più utili delle serrature di ultima generazione! Un vicino che accorre in caso di bisogno, che nota movimenti o persone sospette, che ritira la posta in caso di vostra assenza può fare la differenza. Coltivate buoni rapporti di vicinato!

Infine, qualora doveste essere truffati nonostante i consigli, non vergognatevi e non esitate a contattare le forze dell'ordine per segnalare l'accaduto. ■

dott. MARIO CANOVI



COMPORAMENTI SCORRETTI...

Il nostro territorio, il nostro ambiente, sono la nostra ricchezza. Prendiamoci cura del nostro territorio e segnaliamo comportamenti scorretti. Un ambiente pulito è un ambiente più sano e più accogliente per tutti! ■

dot. MARIO CANOVI



CORALE SANT'ELENA

La musica e la voce che l'interpreta sono raffinati strumenti che hanno accompagnato l'umanità e che sanno raccontare gli eventi attraverso le parole, le emozioni e i sentimenti.

Corale Sant'Elena... un po' di storia!
Nata nel 1984 a Cadine come coro femminile per volontà di Renzo Tasin, trasformata tre anni dopo in corale mista, venne da lui diretta fino al 2002, lasciando un'impronta e uno stile che ancora la contraddistinguono. Dal 2008 Antonella Dalbosco dirige la Corale, con professionalità e passione, nel solco della tradizione, ma con un costante impegno nel rinnovamento del repertorio e nel miglioramento delle qualità espressive dei coristi. La Corale si presenta oggi come una realtà viva nel panorama della musica polifonica provinciale; ha al suo attivo oltre 400 concerti e un momento significativo è l'annuale rassegna che organizza a Cadine in occasione delle festività natalizie. Propone un repertorio ricco e vario, frutto ed espressione del cammino intrapreso negli ultimi anni, che ha avuto quali obiettivi principali la ricerca, l'approfondimento della tecnica vocale e lo sviluppo della sensibilità interpretativa di ciascun corista. Esegue a cappella brani di musica sacra e profana, proponendo assaggi di melodie medievali e madrigali dalla forte impronta poetica per giungere, attra-

**CANTA
che ti passa!**

LA CORALE S.ELENA DI CADINE CERCA CORISTI

Non è richiesta una preparazione specifica ma solo voglia di mettersi in gioco e cantare insieme.

Vieni alle nostre prove.
tutti i giovedì alle 20.30
Via Androna, 1 - 2° piano.
Per info: 3475802115
www.coralesantelena.com

**CORALE
S.ELENA
CADINE TRENTO**

verso il periodo barocco e romantico, ai brani popolari e ai gospel. Dalla primavera di quest'anno la Corale si è arricchita della Sezione Voci Bianche con 10 bambini diretti dal maestro Simone Daves. ■

IL CORO PICCOLEMELODIE

PARTECIPA AL PRIMO FESTIVAL CORI VOCI BIANCHE ORGANIZZATO DALLA FEDERAZIONE CORI DEL TRENTOINO • TAIO 12 MARZO 2017

Grande successo per il Festival dei Cori di Voci Bianche svoltosi a Taio. La musica unisce... ed è proprio quello che è successo durante questo primo Festival che ha offerto l'opportunità ai nostri giovanissimi coristi di vivere una giornata all'insegna dell'eccellenza.

Hanno partecipato con entusiasmo e impegno i giovani coristi di sei cori associati alla Federazione.

I piccoli cantori hanno lavorato suddivisi in vari laboratori corali affrontando, sotto la guida esperta di Maria Cortelletti, Giovanna De Feo, Cristian Ferrari e Marco Banal, lo studio di cinque nuovi brani corali con stile e generi differenti, nell'elaborazione corale curata per l'occasione dal M° Armando Franceschini, passando per hit internazionali sino al rap moderno.

Un incontro ricco di tappe ben strutturate che hanno permesso un pieno coinvolgimento dei bambini in una nuova e straordinaria esperienza di formazione musicale. Affiancati dalle loro maestre, Lorena Pedrazzoli e Serena Nardelli, i coristi hanno avuto la preziosa opportunità di interagire con i partecipanti degli altri cori, di fare esperienza di differenti metodologie didattiche, di incuriosirsi e mettersi in gioco con sorprendente impegno davanti alle richieste dei "nuovi maestri".

Emozionante il concerto finale nel quale ogni coro ha proposto due brani tratti dal proprio repertorio per poi eseguire assieme i brani imparati durante la giornata.

L'amore per la musica ha raggiunto i nostri piccoli cantori che hanno sintonizzato i loro cuori sulle frequenze di una passione comune a tutti i presenti... CANTARE AMANTIS EST.



**Per info iscrizione Coro e Corsi di Strumento:
Casa delle Associazioni, Via della Vegiara 14
Sopramonte coropiccolemelodie@gmail.com
Maestra Serena Nardelli 340 2848103**



LA FACCIA NASCOSTA DEL CORO VOCI DEL BONDONE



Mi è capitato più di una volta di soffermarmi a prove a guardare le facce dei singoli coristi... facce giovani e meno giovani, facce stanche dopo una giornata di lavoro, facce di pensionati stanchi perché tali, facce allegre, facce imbronciate, facce serene, facce preoccupate,... tante facce diverse ma siamo tutti lì, pronti a condividere un'altra serata di prove.

Un gran vociare prima di iniziare prove: chi racconta aneddoti vari del proprio vissuto, chi ride, chi ascolta, chi dà una sbirciata alle parti musicali. Poi arriva Maurizio, il nostro maestro, o Luca, il vice-maestro, e tutto si acquieta: seduti composti a semicerchio, pronti a cominciare, con quell'aria interrogativa stampata sulla faccia: "Che si fa stasera?".

Anche mentre si canta l'occhio vaga qua e là: che facce buffe facciamo mentre cantiamo! Che concentrato è quello... Cosa starà pensando quell'altro? Ma guarda com'è stravaccato sulla sedia quello... Senti che "acuto" dietro... Gulp! Il mio vicino mi dà una gomitata perché ho sbagliato nota. Accidenti a me, avevo perso la concentrazione e, arrossendo dopo aver incrociato lo sguardo attento del Maestro, mi rimetto in riga. Non gli sfugge nulla al nostro Maestro, anche se il più delle volte, per il quieto vivere, fa finta di non accorgersi. Lui è la figura più carismatica del gruppo: la sua grande preparazione musicale e professionalità fanno sì che tutti, anche i più attempati, lo rispettino e, in molte circostanze (specie dopo i concerti) attendiamo con trepidazione il suo parere, come una sorta di prova d'esame.

Lo so, sembra quasi il racconto di una classe di scuola ma questa è l'aria che si respira a coro... eh già, perché il senso del gruppo ci unisce, fonda le differenze e da lì nasce il Coro Voci del Bondone.

E dietro al gruppo c'è il direttivo, rinnovato da poco.

Otto i componenti del coro che fanno parte del nuovo direttivo (in ordine alfabetico per cognome): Mauro Agostini (consigliere), Michele Biasioli (consigliere), Dario Conci (segretario), Luca Mottes (vice presidente e vicedirettore), Enrico Nardelli (consigliere), Floriano Nardelli (consigliere), Italo Nardelli (presidente) e Dario Vecchietti (consigliere). A questi (il motore del gruppo) si aggiunge il Maestro, Maurizio Postai (la mente). Ad ogni elezione non è facile trovare chi si metta a disposizione in questo ruolo perché richiede impegno (e ci si espone alle critiche!). Quando si viene eletti c'è sempre, sotto sotto, un senso di orgoglio e soddisfazione ma anche di responsabilità, accompagnato dalla volontà di far bene, di far meglio. Consapevole di tutto ciò, colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente il nuovo direttivo per la disponibilità data e per l'impegno che offriranno.

Son già passati 13 anni da quando abbiamo iniziato questa avventura canora... non sono pochi ma in questa lettera aperta non voglio parlare del passato e delle cose che abbiamo fatto (anche se nel complesso ce ne sarebbero molte da ricordare e anche belle) ma voglio parlare del futuro e accennare alle cose che faremo, per le quali ci impegneremo nella seconda parte dell'anno, ovvero il nostro secondo CD musicale, questa volta a tema natalizio. Ma sul contenuto non mi sbilancio: vi anticipo solo che ci saranno delle sorprese!

Giunto al termine di questa lettera aperta, sperando di avervi incuriosito svelandovi qualcosa della faccia nascosta del Coro Voci del Bondone, vi ringrazio per aver letto fino in fondo queste poche righe e vi invito a seguirci su Facebook.

ITALO NARDELLI
Presidente Coro Voci del Bondone

FILODRAMMATICA DI SOPRAMONTE

26ª RASSEGNA TEATRALE



Si è conclusa positivamente per la Filodrammatica Sopramonte la stagione teatrale 2016/2017.

Tanti gli impegni e gli appuntamenti, a partire dalla rassegna teatrale, giunta oramai alla sua 26ª edizione, un traguardo di cui siamo particolarmente orgogliosi e che ha visto l'alternarsi di 5 spettacoli sul palcoscenico del nostro teatro.

Quest'anno abbiamo inoltre potuto concretizzare il desiderio di avvicinare i giovani al mondo del teatro gra-

zie all'iniziativa "GiovaniSoprallpalco", percorso formativo in collaborazione con il progetto educativo "Scena-Rebetika", che a partire da gennaio ha coinvolto ragazzi dagli 11 ai 17 anni nella sperimentazione di un percorso teatrale.

Grandi soddisfazioni sono arrivate ancora una volta dalla nostra commedia "Prima de 'nrabiarte... conta", adattamento dialettale di "Un Natale al basilico" di Valerio di Piramo: la nostra partecipazione alla rassegna "Ricordando Nicola 2017" di Lavis ci ha valso il 1° premio come miglior attore protagonista a Bruno Girardi e ancora un altro 1° premio come miglior scenografia.

Podio con un bellissimo 2° posto anche nel "Circuito Sipario d'oro" su 34 filodrammatiche partecipanti.

Ma i nostri impegni non si fermano qui: abbiamo già in cantiere un nuovo lavoro, che verrà presentato nella prossima stagione teatrale. E poi l'arrivo di nuovi componenti nel gruppo per condividere e proseguire la meravigliosa passione per il teatro!

Con l'occasione ricordiamo che se per curiosità o per voglia di mettersi in gioco qualcuno fosse interessato a conoscere e avvicinarsi alla nostra realtà, le nostre porte sono sempre aperte.

Arrivederci alla stagione 2017/2018! ■

GiovaniSoprallpalco

Venerdì 26 maggio si è concluso il percorso di avvicinamento all'attività teatrale per ragazzi e ragazze dagli 11 ai 17 anni. Il percorso ha coin-

volto 14 allievi che in questi quattro mesi si sono cimentati in attività ludiche ed educative legate al linguaggio e alla dinamica teatrale, sperimentando attività





come: l'espressività verbale e l'espressività corporea, il linguaggio simbolico, l'esplorazione dello spazio scenico, ritmo, ascolto, osservazione, empatia, respirazione, vocalità, relazione, fiducia, analisi della messinscena, improvvisazione comica, ecc. L'ultima lezione del corso ha coinvolto le famiglie degli allievi che sono state invitate a partecipare attivamente a un "riassunto" delle attività proposte durante questi mesi; in questa occasione, sono stati i figli a condurre per mano i genitori nel magico mondo da poco appreso! Considerato l'entusiasmo dimostrato dal gruppo, nonché i talenti emersi durante il percorso, si proporrà un secondo step a partire da fine settembre/primi di ottobre, dove gli stessi allievi saranno coinvolti nella produzione di un vero e proprio spettacolo.

È in previsione la possibilità di riattivare un nuovo percorso di avvicinamento al teatro anche per il prossi-

mo anno nonché la possibilità di creare un percorso mirato per gli adulti.

Un grande ringraziamento è rivolto ai miei allievi, per aver sempre dimostrato coraggio, generosità e grande capacità creativa nel mettersi in gioco in molti dei momenti passati assieme! Grazie a tutti i componenti del gruppo della Filodrammatica di Sopramonte che hanno creduto da subito in questo percorso appoggiandolo e divulgandolo, permettendo che si realizzasse e avesse uno spazio proprio, senza tale possibilità e collaborazione tanti di questi ragazzi e ragazze non avrebbero avuto modo di esprimere la loro immensa creatività e bellezza! Grazie a tutti voi! Ci rivediamo a settembre! ■

CARLA COSTANZO

ScenaRebetika Teatro&Territorio



GRUPPO OASI

ESPERIENZE DI VALORE AL “CENTRO CONTRASTO”



In questo numero del Notiziario circoscrizionale vogliamo raccontarvi innanzitutto l'esperienza di due giovani che stanno concludendo l'anno di Servizio Civile Universale Provinciale al “Centro Contrasto” di Cadine, lo spazio aperto che da 15 anni si propone nell'ottica di prevenire il disagio e l'esclusione sociale. Il valore del Servizio Civile, l'impegno che richiede e le soddisfazioni che sono arrivate giorno dopo giorno, sono aspetti che possono essere raccontati al meglio proprio da loro stessi: abbiamo così chiesto a **Mattia** e **Wiam** di condividere il senso di questo percorso formativo ed esperienziale.

«Ciao! Sono Wiam e fra poche settimane purtroppo concluderò l'anno di Servizio Civile e dico purtroppo perché per me è stata una bellissima esperienza, ricca di momenti di divertimento e apprendimento, ma che mi ha permesso anche di **riflettere su quello che voglio fare in futuro**. Ho scelto di fare il Servizio Civile al Gruppo Oasi perché dalle informazioni che avevo raccolto, avevo capito che si trattava di una realtà molto preparata in campo educativo e dell'animazione, dalla quale poter imparare molte tecniche sul come relazionarsi con bambini e ragazzi; dato che **l'educazione è sempre stato un tema a me molto caro e che avrei voluto approfondire lavorando a contatto con i minori**, ho colto la palla al balzo e mi sono candidata per questo progetto, anche se abitando a Lavis avrebbe comportato qualche sacrificio per raggiungere ogni giorno Cadine, soprattutto quando

la sveglia suonava alle 6 del mattino! Devo dire che è stata una grande soddisfazione riuscire a instaurare buoni rapporti con i bambini e diventare sempre di più per loro una figura di riferimento, dall'essere cercata per parlarmi della loro giornata allo sfidarmi a una partita a calcetto. Se dovessi valutare questo anno, direi che è stato **ricco di momenti importanti che mi hanno fatto crescere umanamente e professionalmente**; in particolare mi sono messa in gioco con **“Sapore di Marocco”**, **iniziativa che ho progettato e realizzato con cura e dedizione, spinta dalla forte passione che mi lega alla mia cultura di origine**: ho potuto così tenere due laboratori di cucina marocchina e alcuni giochi alla scoperta del Marocco, che hanno **coinvolto sia i bambini che i genitori**. Visto l'esito positivo dell'attività, credo proprio di aver trasmesso la convivialità – parte importante della mia cultura – sia ai partecipanti che ai miei colleghi, considerato il grande numero di curiosità e domande a cui ho risposto con soddisfazione! Ora che sono alla fine del mio anno di Servizio Civile, posso consigliare questa esperienza a tutti i giovani che vogliono mettersi alla prova in campo educativo».

Passiamo la parola a Mattia! «Il mio percorso di Servizio Civile al Gruppo Oasi è iniziato quando sono venuto casualmente a conoscenza – anche tramite un amico – di questa opportunità, grazie alla quale avrei potuto crescere dal punto di vista lavorativo e allo stesso tempo di mantenermi negli studi; ho così presentato la domanda e mi sono candidato, poco consapevole di ciò che mi aspettava nella realtà della Circoscrizione del Bondone, ma ricco di forze, entusiasmo e con un bagaglio di esperienze che provenivano dall'animazione giovanile maturata nelle realtà associazionistiche della Valle dei Laghi. Posso dire con certezza di non aver mai fatto scelta più azzeccata, perché col senno di poi **questo anno mi ha dato modo di rivalutare molto profondamente me stesso**, fermandomi a pensare ai miei limiti (e a come superarli mettendomi in gioco) così come alle mie peculiarità da valorizzare anche al di fuori della realtà del Centro Contrasto. Nel corso di quest'avventura ci sono stati momenti di alti e bassi, di stress e di puro e sano divertimento, sia con i colleghi che con i ragazzi e bambini; proprio per questo motivo gli stimoli sono stati tanti e diversi ma tutti fondamentali al fine di migliorarmi come persona. **Stare a contatto con numerose persone, differenti per età e bisogni, mi ha fortemente colpito e formato dal punto di vista relazionale, permettendomi di capire come ognuno di noi sia unico, ma allo stesso tempo quanto sia facile confrontarsi grazie a interessi e attitudini comuni**. Vivere il Gruppo Oasi nel



quotidiano è stato come entrare a far parte di una famiglia che mi ha dato molto e a cui mi sento in dovere di lasciare un contributo, un segno del mio passaggio: come giovani in Servizio Civile abbiamo avuto diverse occasioni per proporre nuove idee, come ad esempio laboratori e giochi nati direttamente dalle nostre passioni e con il fine di tramandare le stesse ai ragazzi. Personalmente, tra queste iniziative, **ho potuto realizzare un laboratorio legato alla musica, mia grande passione da sempre, sviluppato a partire dalla consapevolezza che fin da ragazzini è importante maturare un pensiero e un ascolto critico della musica**; il mio progetto si è rivolto ai ragazzi delle scuole medie che ho coinvolto facendogli scoprire il “garbage beat” e realizzando insieme un video che li ha molto entusiasmato. Ora che sono giunto alla fine di questo percorso non posso che consigliare vivamente un’esperienza simile a chiunque abbia voglia di mettersi in gioco appieno e di investire gran parte delle sue energie per un fine comune. Per concludere, io e Wiam vogliamo lasciarvi con una parola che rappresenta adeguatamente il nostro percorso. A dire il vero le idee sarebbero diverse: divertimento, apprendimento, esperienze; forse però quella che identifica al meglio la nostra crescita è... **“valigia”**, perché questa parola racchiude in sé il vero significato del Servizio Civile: **quando abbiamo iniziato nella nostra valigia c’era veramente poco, solo lo stretto indispensabile, ma ora che siamo alla fine dell’anno di Servizio Civile, quasi senza accorgercene, abbiamo un bagaglio pieno di competenze, esperienze e capacità che abbiamo acquisito proprio lavorando in questo ambiente»**.

I giovani in Servizio Civile hanno avuto modo di raccontare la loro attività anche al **sindaco di Trento Alessandro Andreatta**, che a marzo ci ha fatto visita per conoscerci da vicino, ma il testimone di impegno, responsabilità educativa e voglia di mettersi in gioco passa ora da Mattia e Wiam ai loro “colleghi” di avventura: **Giulia, Luca e Irene sono tre giovani impegnati al Centro Contrasto con un progetto di Servizio Civile Nazionale** che terminerà a novembre. Negli ultimi mesi abbiamo attivato anche una collaborazione con alcune

scuole superiori della Provincia di Trento: **Alice e Anna dell’Istituto Rosmini di Rovereto ad aprile ci hanno coinvolto nel “Social Day”**, un’iniziativa di volontariato promossa tra gli studenti di varie province italiane volta a sostenere progetti di cooperazione scelti dai ragazzi stessi. Con l’Istituto Tambosi abbiamo invece avviato l’**Alternanza scuola-lavoro, che ha dato la possibilità alla studentessa Erica di proporsi attivamente in diversi momenti di animazione al Centro Contrasto**. Queste esperienze dimostrano che i giovani e i giovanissimi sono una forza vitale all’interno delle associazioni, perché portano entusiasmo nell’animazione, che va di pari passo con l’investimento in termini di formazione e ascolto per affrontare meglio le piccole-grandi sfide quotidiane. Ma anche chi è impegnato da diversi anni al Centro Contrasto ha avuto modo di seguire **un percorso di formazione promosso dal Comune di Trento, “Welfare in azione”, volto a sviluppare le relazioni tra associazioni e cooperative che operano nel settore del sociale, scambiarsi buone prassi e strategie di intervento nei vari territori**, permettendoci di confrontarci e parlare delle dinamiche che ci toccano da vicino.

Anche se l’estate è alle porte, al Centro Contrasto le iniziative non si fermano: in attesa di riprendere con nuove serate in autunno, si conclude ora la prima parte di **“Swaghiamoci”**, le serate dedicate ai ragazzi delle medie per stare con i coetanei e fare nuove conoscenze, progetto che è reso possibile grazie al sostegno della Circoscrizione. Le azioni dell’Associazione si concentrano in questo periodo anche nel promuovere **la proposta estiva del Centro Contrasto**, che dalla metà di giugno alla fine di luglio sarà aperto per tutti i bambini e ragazzi che desiderano passare qualche ora o qualche giornata in un contesto di gioco e divertimento, ma anche di crescita e socializzazione per sviluppare la solidarietà, l’accoglienza e l’aiuto verso l’altro. Ricordiamo a tutti che **per tenervi aggiornati sul Gruppo Oasi e le attività al Centro Contrasto potete contattarci allo 0461 865481, seguirci sul sito www.oasi.tn.it o su Facebook alle pagine “Gruppo Oasi di Cadine” e “Centro Contrasto”**. Buona estate a tutti! ■





COMITATO TUTTI I COLORI DEL MONDO ASSOCIAZIONE TRENTINA “AIUTIAMOLI A VIVERE” ANCHE QUEST’ANNO ARRIVANO I BAMBINI BIELORUSSII!

Tra settembre e ottobre, per un mese, Sopramonte si tingerà di colori nuovi: l’azzurro profondo degli occhi e il biondo intenso delle testoline dei bimbi bielorussi, in soggiorno terapeutico nella nostra Comunità.

Arriverà anche la loro grande energia e il loro entusiasmo, che ci accompagnerà per un altro mese indimenticabile!

Come tutti gli anni, tra le famiglie accoglienti del nostro Comitato, in questo periodo inizia a serpeggiare un sentimento di trepida attesa per la venuta dei bambini, soprattutto nei casi in cui non si sa nulla del bimbo che verrà: come sarà, come si chiamerà, farà fatica ad adattarsi, piangerà un pochino all’inizio?

Insomma, un sacco di interrogativi che si sveleranno solo all’uscita del gate degli arrivi all’aeroporto!

L’unica cosa, su cui non ci sono dubbi, è che sarà ancora una volta una bellissima esperienza di solidarietà, che ci regalerà profonde emozioni e ci lascerà intensi ricordi!

Anche quest’anno ci sarà il coinvolgimento dell’intera Comunità; in particolare vogliamo ricordare l’accoglien-

za della Scuola elementare “Sandro Pertini” e Scuola materna “Don Gioachino Fedel”, che garantiscono ai bambini bielorussi l’aula per lo studio e il servizio mensa.

Vogliamo esprimere un grande ringraziamento alle due scuole per la loro grandissima collaborazione e attenzione al nostro progetto di accoglienza!

Un sentito grazie va anche a tutti coloro che contribuiscono in maniera preziosa alla realizzazione delle attività ludiche e ricreative: vogliamo citare la Famiglia Cooperativa Terlago Bondone, la Macelleria Belli e la Macelleria Cainelli.

Il nostro Comitato aspetta, a braccia aperte, tutti coloro che sono interessati a provare le nostre forti emozioni! Contattateci e venite ad incontrarci, sapete chi siamo e dove trovarci! (il mio numero è 338 4950643).

Per info guardate anche www.associazioneaiutiamoliavivere.it

Un saluto a tutti. ■

LUCA GUASCO

Il presidente del Comitato Tutti i colori del mondo
Associazione trentina “Aiutiamoli a vivere”

ASSOCIAZIONE "IL REGNO DEI FOLLETTI"

NEWS



L'Associazione "Il Regno dei Folletti" da quest'anno si è trasformata in Cooperativa Sociale Onlus portando con sé la stessa filosofia, centrata sulla Natura come esperienza essenziale per i bambini e sull'esplorazione dell'Arte in tutte le sue forme.

Il meraviglioso percorso iniziato a settembre del 2012 e che ci ha accompagnato fino ad ora, ci ha regalato esperienze uniche che ci hanno profondamente arricchito e fatto crescere su vari aspetti.

I bambini insegnano sempre tre cose a un adulto:

1. A essere contento senza motivo.
2. A essere sempre occupato con qualche cosa.
3. A pretendere con ogni sua forza quello che desidera.

Così queste tre dimensioni ci hanno accompagnato fino ad ora nel nostro lavoro per offrire al meglio possibile i nostri servizi.

L'assegnazione della sala a gennaio 2016 sita in Piazza Oveno, 15 da parte del Comune è stata una fase molto importante che ha favorito lo svolgimento delle nostre attività, una sala a misura di bambino, a due passi dal parco giochi.

Il nostro obiettivo di creare i servizi sul territorio e di rispondere alle esigenze delle famiglie si è concretizzato attraverso l'attuazione delle nostre attività e rimane sempre forte l'intento di impegnarci a saper cogliere e rispondere in maniera sempre più mirata alle necessità e alle richieste dei genitori e dei bambini.

Il desiderio di creare spazi in cui i bambini possano realmente rigenerarsi e divertirsi in sicurezza, ci pone in un atteggiamento osservativo e di attento ascolto spingendoci fortemente a un continuo cambiamento. I bambini ci guidano attraverso la manifestazione dei loro disagi, delle loro gioie e delle loro emozioni.

Uno dei punti forti su cui abbiamo riflettuto quest'anno per le attività estive, dopo l'esperienza dello scorso anno, è stato quello di ridurre le attività strutturate per offrire ai bambini spazi di respiro più ampi dove loro possano inventare, creare, sperimentare in una dimensione più libera e più lenta.

Entrare in contatto con la Natura è un dono, un'avventura, un divertimento assicurato che il nostro territorio favorisce ed è con il progetto estivo "La Voce del Bosco" per i bambini delle scuole elementari che vivremo tale esperienza, scoprendo il bosco, i suoi abitanti e anche noi stessi in rapporto con l'ambiente e la Natura.

Una particolare attenzione e un particolare ringraziamento desideriamo riservarli ad ogni persona che ha partecipato in varie forme alla realizzazione e al sostenimento del MERCATINO SOLIDALE "NATALE 2015". Sono stati raccolti euro 4.400,00 parte dei quali sono andati a sostegno dei pasti per i bambini dell'Uganda e parte per sostenere i progetti che l'Associazione Karamoja Group Onlus opera sul territorio. Il gruppo di volontariato da quest'anno ha aperto le porte anche ad altri progetti, ha collaborato con altre associazioni del territorio, credendo fortemente nel creare rete per sostenersi nelle varie attività solidali. Desideriamo inoltre comunicarvi che il gruppo è sempre aperto e desideroso di accogliere nuove persone e nuove proposte.

La Cooperativa sta elaborando nuovi progetti e nuove idee nate dalla sensibilità e attenzione verso i bisogni sul territorio di Sopramonte e dintorni che in fase di concretizzazione saremmo liete di potervi offrire e proporre.

Rimaniamo sempre a disposizione ad accogliere idee, iniziative e critiche da parte vostra per migliorare e rendere il nostro servizio più soddisfacente possibile.

Auguriamo a tutti una serena e felice estate e ringraziamo tutti coloro che ci hanno sostenuto e ci sosterranno in questo avventuroso viaggio!

Sbirciate il nostro sito e seguitemi su Facebook, visitate la nostra pagina "Cooperativa Il Regno dei Folletti" e troverete tutte le novità, le attività in programma!

A presto!

ANNA e MICHELA



Cooperativa Sociale "Il Regno dei Folletti"
 Anna e Michela 348 0807562
 Dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00
www.nidodeifolletti.it
 mail: ass.ilregnodefollletti@gmail.com

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DEL BONDONE “IL LEGACCIO”



Venerdì 5 maggio, al Parco “Le Mele d’oro” di Cadine, si è svolta la “Festa Africana” con il contributo della Circoscrizione e in collaborazione con l’Associazione Lolibà e con la partecipazione dell’Associazione Consulenti del Portare Trentino. Grandi e piccini hanno potuto ascoltare una storia africana, partecipando con delle semplici danze al suono dei tamburi di Moussa, per poi assaggiare la merenda africana sapientemente preparata da Laura. La collaborazione tra le associazioni proseguirà con la proposta di un corso di danza africana rivolto a bambini e genitori in autunno.

Infine l’Associazione ha organizzato una serie di incontri con il patrocinio della Circoscrizione, “Benessere in Bondone”. Il primo incontro si è svolto a Sopramonte il 23/5. La Dottoressa Simona Maestri ha parlato dell’osteopatia, del suo sviluppo e delle possibili applicazioni pratiche.



L’osteopatia nasce nel 1874 ad opera dell’americano Steel che ne definisce i principi. Nel 2007 ottiene il riconoscimento dell’OMS e dal 2013 rientra nella legge sulle professioni non regolamentate. Si tratta di una terapia manuale la quale utilizza tecniche per ripristinare il movimento e l’equilibrio delle strutture del corpo umano al fine di innescare processi di guarigione.

dott. MARIO CANOVI



Questi primi mesi del 2017 sono stati ricchi di appuntamenti per l’Associazione Famiglie del Bondone “Il Legaccio” e per i suoi soci.

Dapprima, in collaborazione con la Circoscrizione Bondone, il Comitato delle Feste, il Gruppo “La Regola” e tanti volontari è stato organizzato il Carnevale di Cadine 2017. A tutti, e in particolare alla Presidente del Comitato delle Feste, Wanda, va un grande grazie per aver reso possibile questo appuntamento tradizionale. La bella giornata è stata allietata dalla musica del Gruppo Giovanile del Corpo Bandistico di Calavino, dalle danze folcloriste del Gruppo “Danzare La Pace” e dallo spettacolo “Bolle, bolle, bolle” del Muse.

Con il mese di marzo sono iniziati i corsi di inglese per bambini 0 - 5 anni e 6 - 10 anni, tenuti dall’insegnante madrelingua americana Melinda Meuse e i corsi di inglese per adulti con l’insegnante Janet Dappiano.





SEZIONE SAT DI SOPRAMONTE ARRIVA L'ESTATE TUTTI IN MONTAGNA

L'anno 2017 è iniziato con l'elezione del nuovo direttivo.

Con l'entrata di due giovani consiglieri e la nomina di un nuovo presidente speriamo di trovare nuovi stimoli e rinnovato entusiasmo per proseguire la nostra attività.

Gli appuntamenti che abbiamo in programma quest'anno sono vari:

- MAGGIO Monte Corno nelle Prealpi di Ledro
- GIUGNO gruppo della Vigolana
- LUGLIO cima Boai in alta Val di Sole
Punta di Monte Croce in Val di Racines
- AGOSTO campeggio giovanile dal 20 al 27
Rifugio Bolzano in prossimità del Monte Pez (Sciliar)
- SETTEMBRE Pala Bianca escursione di due giorni in alta Val Senales
Monte Cauriol gruppo Lagorai
Uscita con i ragazzi delle scuole elementari

- NOVEMBRE serata culturale
- DICEMBRE brulé alla vigilia di Natale

Da anni siamo impegnati nell'organizzazione del campeggio giovanile perché riteniamo importante far conoscere e amare la montagna ai nostri ragazzi.

Siamo un gruppo che tutte le domeniche fa qualche escursione e vogliamo essere aperti verso tutti e ci farebbe molto piacere se ci fosse qualcuno interessato a unirsi a noi.

La nostra sede è aperta tutti i martedì dalle 20.30 alle 22.30.

Abbiamo a disposizione dei libri che possono essere visualizzati in sede o per i soci presi in prestito.

In attesa di sfogliare un libro insieme o di incamminarci su un sentiero vi salutiamo.

Il direttivo SAT SOPRAMONTE
EXCELSIOR

SKI TEAM SOPRAMONTE



La stagione sciistica appena conclusa, per lo Ski TEAM SOPRAMONTE, con ben venti atleti, è stata una stagione piena di soddisfazioni.

Basta pensare che da quando lo sci club è stato fondato nel lontano 2002, solo ora siamo riusciti a portare un'atleta a vincere un titolo trentino, infatti Cinzia Ravagni ha vinto i campionati trentini nella specialità SKI CROSS e assieme ad Alexis Beatrice sesta nella stessa specialità si sono qualificate per le finali italiane comportandosi egregiamente.

Nelle categorie inferiori si vedono i grandi miglioramenti fatti in questa stagione anche se sono mancati gli acuti nelle gare di circuito a parte un quarto posto nello SKI CROSS di Tommaso Segata.

Inoltre quest'anno abbiamo raggiunto il record di presenze, ben 44 bambini, ai nostri corsi di sci. Tutto questo è stato possibile grazie ai membri del direttivo che, dedicando molto del loro tempo libero, trascurano a volte la loro famiglia, agli sponsor che tengo a ringraziare di tutto cuore e ribadendo che senza di essi tutto questo non sarebbe possibile. GRAZIE, GRAZIE e sono:

CIRCOSCRIZIONE DEL BONDONE, CASSA RURALE DI TRENTO, SEGATA CARNI, MACELLERIA BELLI, MACELLERIA CAINELLI, NUOVA IDRAULICA, MOTTES FUL-

VIO SNC, NARDELLI COSTRUZIONI, NARDELLI PERSIANA IN LEGNO, GILDO CARROZZERIA, FALEGNAMERIA GIACOMELLI, CERCOLOR VENDITA E POSA RIVESTIMENTI, ASSINORD ASSICURAZIONI, TECNOMOTOR, SOCCORSO TRAPASSO, SPORTLIFE e senza dimenticare tutte le persone che nell'ombra ci aiutano, il direttivo e i piccoli sciatori vi dicono GRAZIE DI CUORE.

Il direttivo



G.S. TRILACUM

UN CROSS "VALLE DEI LAGHI" DA RECORD, OLTRE 800 PARTECIPANTI AL VIA NELLA CLASSICA CORSA CAMPESTRE

Prosegue senza sosta l'impegno del G.S. Trilacum nel mondo dell'atletica.

La società storicamente impegnata fin dal principio, dal 1974, proprio nell'avvicinamento dei più giovani a questa pratica sportiva, conta oggi più di 200 tesserati, distribuiti in ogni categoria: dai cuccioli ai senior.

Da più di 30 anni organizza uno degli appuntamenti più attesi dall'atletica trentina: il Cross della Valle dei Laghi è ormai un riferimento immancabile nella stagione sportiva.

Giunta alla 33^a edizione, la manifestazione di Corsa Campestre che chiude l'inverno ha visto quest'anno al via più di 800 atleti. Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice ideale all'evento di sport e confronto, con le gare che si sono snodate lungo il percorso attorno al centro sportivo di Vigolo Baselga, casa base della società.

Suddivisi in 8 categorie, ulteriormente distribuiti tra maschili e femminili, gli atleti hanno dato vita a 16 gare, dai cuccioli ai veterani, passando per esordienti, allievi, cadetti, ragazzi, junior e senior.

16 classifiche più quella di società, che con le sue 37 squadre in graduatoria racconta al meglio la ricchezza di questa edizione del Cross.



Ha vinto l'Us 5 stelle, che è riuscita a superare proprio i padroni di casa: il G.S. Trilacum si è dovuto accontentare della piazza d'onore.

Ma ha sicuramente vinto nell'organizzazione, ancora una volta ineccepibile.



TRILACUM CALCIO

TUTTI SALVI!



Grande stagione calcistica per il G.S. Trilacum che chiude l'anno con l'obiettivo salvezza centrato da tutte le formazioni.

Si salva bene, dopo un campionato gestito al meglio, la squadra di **prima categoria** guidata da mister Matteo Dallapè che chiude la stagione in decima posizione, con 7 vittorie e altrettante sconfitte. Regala qualche brivido in più la formazione di calcio a 5 impegnata nel **campionato provinciale di C2**.

I ragazzi di mister Luca Cimadom trovano i punti decisivi solo sul filo di lana, riuscendo a confermarsi così in categoria anche per l'anno prossimo.

L'impegno più ostico spettava alle ragazze del calcio a 5, che quest'anno hanno affrontato per la prima volta la **serie A**.

Un campionato nazionale, con trasferte impegnative e un livello tecnico nettamente superiore a quando sperimentato fino ad ora, che la società della Valle dei Laghi decide di affrontare con il "gruppo storico" che ha conquistato la promozione sul campo e pochi innesti.

Una scelta che ha pagato, con un percorso lungo 6 mesi contrassegnato da alti e bassi: momenti buoni iniziali che hanno lasciato il posto alle difficoltà e alla stanchezza a metà strada. Difficoltà superate che hanno fatto crescere il gruppo e la società, ora pronti a ripartire per un'altra avventura ai massimi livelli.

L'obiettivo è ora quello di migliorare ulteriormente il buon risultato della stagione di esordio, che ha visto le ragazze di Elisa Vialo raggiungere la salvezza alla penultima di campionato.

Per l'entrante stagione il sodalizio di Vigolo Baselga vuole rendere maggiormente competitive le tre squadre con nuovi innesti di qualità.

Se per le due squadre di calcio a 5 si tratta di alcuni innesti con elementi di categoria, per la squadra di calcio a 11 di prima categoria si può parlare quasi di una rifondazione, infatti il folto gruppo di giocatori che è andato a rinforzare la squadra di seconda categoria del Sopramonte, sarà sostituito da un nuovo gruppo, composto da elementi di qualità, in grado di puntare alle parti alte della classifica. La squadra sarà guidata dal mister in rientro Giancarlo Fronza. ■



VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI SOPRAMONTE

PRESENTI SUL TERRITORIO CON IMPEGNO E COSTANZA



I Vigili del Fuoco Volontari di Sopramonte, presenti sul territorio da ben 95 anni, sono sempre pronti e attenti alle emergenze e necessità della popolazione nonché del paese e della zona limitrofa, vivendo la quotidianità nell'impegno costante sia nella preparazione che nella formazione al fine di dare il massimo nel momento della chiamata.

La riorganizzazione dell'organico del Corpo, intrapresa a partire dal 2013, ha portato all'attuale presenza di 20 Vigili effettivi (di cui 14 uomini e 6 donne), 6 Vigili allievi, 6 Vigili onorari, 6 Vigili sostenitori e 1 Vigile complementare.

La parte gestionale del suddetto Corpo è formata da un Direttivo composto dal *Comandante* Nardelli Michele, dal *Viccomandante* Bertuol Matteo, dai due *Capisquadra* Nardelli Alessio e Nardelli Dario, dal *Cassiere* Bertuol Michele, dal *Magazziniere* Sassano Mario e dalla *Segretaria* Nardelli Arianna.

Tutti i Vigili si ritrovano costantemente ogni mercoledì, con una media di 50 incontri annui, per addestramento, manovre e gestione magazzino e manutenzione attrezzature.

Grande importanza viene data alla formazione degli stessi componenti del Corpo, che recentemente hanno partecipato:

- a una giornata d'istruzione sulle tecniche interventistiche da adottare in caso di incidenti stradali;
- a una manovra attacco incendio boschivo al Preventorio in località Prà della Fava con i Corpi limitrofi (Cadine, Baselga del Bondone, Vigolo Baselga, Sardinia e Croce Bianca di Trento);
- a un corso di abilitazione all'uso della gru;
- a un corso di abilitazione per manovra di emergenza su impianti di sollevamento (ascensori);

- a un corso di primo soccorso con la Croce Bianca di Trento;
- a una giornata informativa sull'elisoccorso.

I principali interventi in cui è richiesto il supporto e la collaborazione dei Vigili del Fuoco Volontari di Sopramonte riguardano incidenti stradali, incendi di sterpaglie e canne fumarie, apertura porte, supporto all'elisoccorso e ambulanza.

Da diversi anni il Corpo collabora con le varie realtà di volontariato del paese e in particolare con l'Associazione culturale "Giulia Turcati" per la realizzazione di manifestazioni come *Party al Parc* e *Mini Olimpiadi*.

Inoltre, unitamente agli altri tre Corpi della Circoscrizione provvede, ad esempio, ad illuminare i vari tratti di strada della Via Crucis con partenza dalla chiesetta di Dossolo e arrivo sul Monte Croce.

Per tutta questa attività si è calcolato che ogni vigile effettui circa 1.500 ore annue fra addestramento, supporto a servizi e interventi.

Anche gli Allievi, componente altrettanto importante per il futuro del Corpo, guidati dalle *Istruttrici* Marianna Cappelletti e Silvia Decarli, svolgono un'intensa attività di formazione, addestramento, allenamento ginnico, partecipando a diversi convegni, gare di C.T.I.F a livello provinciale nonché raduni distrettuali e provinciali. ■



ENCOMIO AL MARESCIALLO GABRIELE MOSCA

Riportiamo di seguito il testo della lettera inviata dal Sindaco di Trento Alessandro Andreatta al Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri Gabriele Mosca, del Comando Stazione Vaneze Monte Bondone. ■



1 Carabinieri sono da sempre vicini alla nostra città. Costituiscono un punto di riferimento discreto, un presidio per quanto riguarda la sicurezza e anche dal punto di vista umano. Abbiamo avuto l'ennesima prova di questa presenza importante lo scorso 10 aprile, quando il Maresciallo Gabriele Mosca ha salvato un giovane che voleva suicidarsi gettandosi dalla rupe di Sardagna.

Solo grazie ad un intervento tempestivo e anche fisicamente impegnativo, è stato impedito un gesto estremo che avrebbe lasciato nella disperazione i familiari e gli amici del ragazzo. Un detto ebraico dice che "chi salva una vita salva il mondo intero": ecco io credo che il Maresciallo Gabriele Mosca, con la sua prontezza nel capire la situazione e nell'agire di conseguenza, abbia dimostrato una grande sensibilità, regalando alla città una di quelle notizie positive di cui abbiamo più che mai bisogno. Grazie ancora.

*Il Sindaco
Alessandro Andreatta*

IL PUNTO PRELIEVI DEL SANGUE DI CADINE NEI MESI ESTIVI SEGUIRÀ IL SEGUENTE ORARIO:

GIORNI DI APERTURA: MERCOLEDÌ E VENERDÌ DALLE 7 ALLE 9

Si ricorda che il centro è convenzionato con l'Azienda sanitaria e permette tutti i servizi di consegna e consultazione dei risultati già garantiti dai principali centri prelievo della città. Si fa presente inoltre che per gli utenti è possibile parcheggiare nel cortile interno della RSA senza alcun problema.

CONTATTA LA CIRCOSCRIZIONE

- Devi segnalare un problema?
- Vuoi proporre un'attività?
- C'è qualcosa che non funziona o da migliorare?

Contatta la Circoscrizione

Tel. 0461 889890

circoscrizione_bondone@comune.trento.it